

Fazio e Tomassini concordi sul Ddl

Un convegno milanese sui “Servizi per il sistema sanitario, il settore farmaceutico e l’Europa”, moderato dal presidente della Fofi Andrea Mandelli, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del vice ministro Ferruccio Fazio e del senatore Antonio Tomassini. Fazio ha affermato di condividere, nei suoi tratti essenziali, l’impianto del Disegno di legge Gaspari-Tomassini, oggi al vaglio del Senato. Quanto alle parafarmacie il viceministro, pur confermando di non avere alcuna intenzione di chiuderle, ha aggiunto che «un’eventuale abbassamento del quorum relativo alla pianta organica non implica necessariamente la trasformazione di alcune parafarmacie in farmacie». Si vedrà al momento opportuno, magari quando si arriverà a una sintesi dei vari progetti di riforma presentati in Parlamento. Da parte sua Tomassini condivide con Fazio l’idea di una farmacia che punti più sulla competenza che sull’ampiezza dell’offerta, spesso debordante nel commerciale

puro. Obiettivo comune è modernizzare il sistema puntando sulla sua valorizzazione come presidio sanitario insostituibile. «Va bene la farmacia dei servizi», ha detto Tomassini, «ma bisogna continuare a privilegiare le sue funzioni tradizionali, legate a farmaco».

La presenza all’incontro di Carlo Lucchina - direttore generale dell’assessorato alla Sanità della Regione Lombardia - ha sollecitato alcune domande sulle forme di distribuzione alternative al canale farmacia. Con grande schiettezza Lucchina, vera e propria eminenza grigia della sanità lombarda, ha affermato che il ricorso alla distribuzione diretta da parte delle Regioni non sempre è arbitrario, dal momento che ragioni di carattere fiscale la fanno preferire alla distribuzione per conto. Senza contare che, per i farmaci più innovativi e quindi a più alto costo, l’acquisto diretto da parte delle Asl è molto più conveniente. Lucchina ritiene inoltre opportune nuove forme di remunerazione per il farmacista, diverse da quel-



Il senatore
Antonio
Tomassini

le attuali. Una battaglia che il presidente Mandelli, replicando, ha detto di condurre da tempo.

Non poteva mancare il contributo dell’industria, rappresentata da Angelo Zanibelli, capo della comunicazione di sanofi-aventis. Zanibelli ha posto l’eterno dilemma: un settore trainante come la farmaceutica, che investe molto in ricerca e sviluppo, può essere sempre considerato un costo e non un investimento per il cosiddetto sistema Paese? Fazio ha colto l’appello ribadendo che alcune delle misure contenute nel decreto pro Abruzzo sono state dettate appunto dalla contingenza del terremoto ma è intenzione sua e del governo destinare sempre più risorse ai farmaci innovativi.

La maternità nelle farmacie di Parma

È un’iniziativa organizzata da Cofarpa, la cooperativa farmacisti di Parma, con il patrocinio del Comune.

Si chiama “Benvenuta mamma” e ha raccolto finora l’adesione di una cinquantina di farmacie cittadine, le quali, in sinergia con le maggiori aziende produttrici di articoli per l’infanzia, offriranno uno sconto del dieci per cento, per un anno, a tutte le neomamme in possesso di una apposita card. Il risparmio per i genitori del neonato? Potrebbe aggirarsi sui trecento euro.



Campagna dermatologica a La Spezia

Ha riscosso un notevole successo la campagna di prevenzione del melanoma organizzata da Federfarma La Spezia in collaborazione con Idi Farmaceutici e il dermatologo Stefano Fazio. Tramite le farmacie spezzine è stato possibile, in due giornate di maggio, ai cittadini informarsi e, nel caso, prenotare una visita dermatologica gratuita. Sono state sessanta quelle effettuate, un successo che sta spingendo gli organizzatori a programmare nuove date.

Farmindustria: dubbi sul decreto

In un comunicato ufficiale di Farmindustria il presidente Sergio Dompé afferma che «l'impegno delle aziende non deve essere penalizzato da politiche che con tagli alla spesa mettono a rischio la competitività del settore. Considerato anche che dal 2007 la spesa farmaceutica territoriale è sotto controllo e che in Italia i prezzi sono i più bassi d'Europa e la spesa pubblica pro capite in farmacia è del 30 per cento sotto la media dei principali Paesi dell'Unione europea». Il riferimento è alla parte del



Sergio Dompé

decreto legge pro Abruzzo che taglia la spesa farmaceutica territoriale, riducendola al 13,6 per cento del Fondo sanitario nazionale.

Incendio alla Farmac-Zabban

Nel tardo pomeriggio del 27 maggio si è verificato un incendio nello stabilimento di Farmac-Zabban sito a Calderara di Reno (Bologna). Riceviamo e pubblichiamo questo comunicato dell'Amministratore Unico, Gino Zabban, cui auguriamo una rapida ripresa dell'attività: «Con il cuore addolorato comunico che abbiamo subito un incendio importante nel magazzino di spedizione. Gli uffici, la produzione e i magazzini di stoccaggio si sono salvati. L'azienda è solida e supporterà questa avversità. Stiamo predisponendo le spedizioni da un magazzino esterno. Vi ringrazio in anticipo della fiducia che vorrete concedermi, che mi darà la forza per affrontare e superare nel più breve tempo questo difficile momento».